



# STORIADELMONDO

Periodico Telematico di Storia e Scienze Umane

© Angelo Gambella 2017-25 – già © Drengo srl 2002-2017 - Proprietà letteraria riservata  
Periodico telematico a carattere tecnico scientifico professionale  
Registrazione Tribunale di Roma autorizzazione n. 684/2002 del 10.12.2002  
Direttore responsabile: Roberta Fidanzia  
ISSN: 1721-0216  
Rivista con Comitato scientifico internazionale e referaggio anonimo (peer review)

# STORIADEL MONDO



Periodico telematico di Storia e Scienze Umane  
<http://www.storiadelmondo.com>  
Numero 100 (2025)

[Editoria.org](http://www.editoria.org)

in collaborazione con

Medioevo  
Italiano  
Project

Associazione Medioevo Italiano  
<http://www.medioevoitaliano.it/>



Società Internazionale per lo Studio dell'Adriatico nell'Età Medievale  
<http://www.sisaem.it/>

© Angelo Gambella 2017-25 – già © Drengo srl 2002-2017 - Proprietà letteraria riservata  
Periodico telematico a carattere tecnico scientifico professionale  
Registrazione Tribunale di Roma autorizzazione n. 684/2002 del 10.12.2002  
Direttore responsabile: Roberta Fidanzia  
ISSN: 1721-0216  
Rivista con Comitato scientifico internazionale e referaggio anonimo (peer review)

Alfredo Incollingo

***Amedeo Sterpetti. Eroe di Cappadocia (AQ)***

Cappadocia (AQ) può vantare le origini di un eroe di guerra: Amerigo Sterpetti, agente della Polizia dell’Africa Italiana (P.A.I.), deceduto all’età di 21 anni il 9 settembre 1943<sup>1</sup> e decorato con la Medaglia d’Argento al Valor Militare «alla Memoria».

Amerigo nacque a Cori (LT) il 13 maggio 1922 da Goffredo e Maria Cassandra<sup>2</sup>. Il nonno paterno, Giovanni Battista, era nativo di Cappadocia e per esigenze lavorative si trasferì a Roma<sup>3</sup>. Goffredo e il padre erano «vetturali»<sup>4</sup>, ovvero conducenti di carri adibiti al trasporto di merci.

Amerigo era descritto come un giovane robusto e volenteroso, che aveva lavorato inizialmente come manovale a Roma prima di essere arruolato nel 4° Reggimento «Genova Cavalleria» nel 1942<sup>5</sup>.

Presentata la domanda di reclutamento nella Polizia dell’Africa Italiana, fu ammesso a frequentare il corso di addestramento il 5 giugno 1943, che si concluse alla fine di luglio dello stesso anno<sup>6</sup>.

L’8 settembre fu annunciato l’armistizio tra il regno d’Italia e gli angloamericani firmato a Cassibile (SR), in Sicilia, il giorno 3 dello stesso mese<sup>7</sup>. Il nostro esercito in Italia e all’estero si ritrovò in balia del nuovo nemico, l’ex alleato tedesco.

Mentre il re Vittorio Emanuele III fuggiva a Brindisi, i soldati rimasti a Roma si organizzarono per resistere all’accerchiamento dei nazisti. Gli scontri, condotti anche dai primi nuclei partigiani romani, si protrassero per giorni, con la consapevolezza di non poter respingere la Wehrmacht.

Amerigo, nel frattempo arruolato nella 7° Compagnia mitraglieri del battaglione «Luigi Amedeo di Savoia» della Polizia dell’Africa Italiana, fu mobilitato con il suo reparto per difendere la città insieme ai Granatieri di Sardegna, al Corpo d’armata motorizzato, alla 103<sup>a</sup> Divisione fanteria «Piacenza» e alla 12<sup>a</sup> Divisione fanteria «Sassari»<sup>8</sup>.

La sera dell’8 settembre Amerigo era a casa della sorella Maria, a Roma. Appresa la notizia dell’armistizio, raggiunse la caserma per armarsi e con i suoi commilitoni fu dislocato a difesa del caposaldo n° 5, in corrispondenza del ponte della Magliana sul fiume Tevere, che tuttora collega i quartieri Ostiense e Portuense<sup>9</sup>.

---

1 STATO CIVILE DI CORI (da ora in avanti SCC), *Atti di morte*, anno 1946, n° 19, parte II, serie C.

2 SCC, *Atti di nascita*, anno 1922, n° 123.

3 SCC, *Atti di matrimonio*, anno 1915, n° 69.

4 SCC, *Atti di matrimonio (pubblicazioni)*, anno 1915, n° 72.

5 ARCHIVIO DI STATO DI LATINA (da ora in avanti ASL), Cori, *Registro matricolare*, anno 1922, matricola n° 3158.

6 IBID.

7 *Otto settembre 1943. L’armistizio italiano 40 anni dopo*, Atti del convegno internazionale (Milano, 7-8 settembre 1983), Roma, SME Ufficio Storico, 1985, pp. 33-35.

8 A. BALDINOTTI, *La Polizia nella difesa di Roma*, in «Polizia Moderna», anno XXXVI (1984), n° 8-9, p. 26.

9 IBID.

I tedeschi erano intenzionati a prendere quel sito strategico per avere via libera per l'occupazione della città. Nella mattinata del 9 settembre la P.A.I. fronteggiò un reparto di paracadutisti tedeschi<sup>10</sup>. Gli italiani resistettero a lungo, ma le loro forze in campo si ridussero drasticamente nel giro di poche ore.

Amerigo Sterpetti, all'interno di una piccola trincea e armato con un mitragliatore, si ritrovò ben presto circondato dai nemici: un colpo di pistola lo prese alla testa ferendolo e i tedeschi lo uccisero con una pugnolata al cuore<sup>11</sup>. Quei tragici momenti furono raccontati dallo scrittore Antonio Pennacchi, originario di Latina, nel suo romanzo *Canale Mussolini. Parte Seconda*.

«E alle 22.10 i granatieri cominciarono a sparare i primi colpi di mortaio all'altezza dell'attuale Eur, per difendere il ponte della Magliana e impedirne il passaggio ai paracadutisti tedeschi che si avvicinavano a Roma. Ai granatieri s'aggiunsero subito anche carabinieri, lancieri di Montebello e guardie della PAI, Polizia Africa Italiana. Il ponte venne perso, riconquistato, riperso nel corso della nottata e infine riconquistato dagli italiani alle sette di mattina del 9 settembre, e anche tra loro c'era un paesano nostro dei monti Lepini, onore a lui: Amerigo Sterpetti di Cori, poliziotto PAI di ventuno anni»<sup>12</sup>

Dopo la liberazione di Roma il 4 giugno 1944 ad opera delle truppe angloamericane<sup>13</sup>, le gesta di Amerigo Sterpetti furono ricostruite con il contributo di numerose testimonianze e gli valsero il conferimento della Medaglia d'Argento al Valor Militare «alla Memoria» il 27 maggio 1952:

«Capo arma tiratore di un plotone mitraglieri, durante aspro combattimento, aggredito da elementi nemici che gli sparavano un colpo di pistola a bruciapelo, pur colpito a morte, reagiva ancora col fuoco della sua arma infliggendo perdite agli assalitori che lo finivano poi a pugnolate. Magliana (Roma), 9 settembre 1943»<sup>14</sup>

Ad Amerigo Sterpetti è stata intitolata anche una via a Roma, nel quartiere Cassia, all'interno del XV Municipio, mentre i suoi resti sono stati tumulati nel cimitero di Cori.

---

10 A. PALOSCIA, *Storia della polizia*, Roma, Newton Compton, 1990, p. 81.

11 A. BALDINOTTI, *La Polizia nella difesa di Roma*, cit., p. 25.

12 A. PENNACCHI, *Canale Mussolini. Parte Seconda*, Milano, Mondadori, 2015, pp. 159-160.

13 F. MATTESINI, *Operazione "Shingle" lo sbarco e la battaglia di Anzio (22 gennaio - 4 giugno 1944). La reazione della Luftwaffe e della Kriegsmarine e l'appoggio fornito dall'Aviazione e dalla Marina della Repubblica Sociale Italiana*, Roma, 2019, pp. 11-21.

14 *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n° 129 del 27 maggio 1953, p. 30.